



Istituto Comprensivo Statale
di Bosisio Parini
Via A. Appiani, 10 - 23842 BOSISIO PARINI - LECCO
TEL. 031.3580590 031-3580599 FAX 031.865440
Sito: www.comprensivobosisio.gov.it

Indirizzo di posta elettronica: lcic81000x@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: Dottoressa ORSOLA MORO (Dirigente Scolastico)

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Orsatti Nicoletta	Funzione strumentale PTOF
Turrini Alessandro	Responsabile digitale Istituto
Cirilli Andrea	Docente Scuola primaria " I. Calvino "
Biffi Donatella	Docente Scuola secondaria Wojtila
Ghianda Paola	Docente Scuola dell'Infanzia Garbagnate
Brusadelli Rosalba	Docente Scuola dell'Infanzia LNF
D'Angelo Maria Angela	Docente Scuola Primaria LNF
Iacono Valeria	Docente Scuola secondaria LNF
Russano Stefano	Docente Scuola secondaria LNF
Spinelli Adolfa	Docente Scuola primaria " G. Segantini "

PREMESSA

Piano di Miglioramento elaborato nell'a.s. 2015/2016, in seguito alle azioni di valutazione del nostro Istituto. Tale documento si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. E' intenzione dell'Istituto Comprensivo Bosisio proseguire anche nel triennio prossimo con la stessa linea d'indirizzo, considerata l'efficacia degli interventi intrapresi; ovviamente, nel corso dell'anno, le finalità saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

Nella stesura si è tenuto conto :

- Dei dati contenuti nel R.A.V. elaborato nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 e rivisto per l'anno scolastico 2017-2018
- Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.T.O.F.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi da quasi la totalità dell'utenza, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Emerge però, nonostante medie pari a quelle nazionale e lombarda, una lieve disparità tra i risultati delle prove Invalsi nei diversi plessi dell'Istituto.
- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori, screening DSA a partire dalla classe seconda della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse. È da aggiornare il curriculum d'Istituto per le varie discipline, va consolidato il raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria;
- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Purtroppo sono state poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici. Il piano di miglioramento interesserà così due aree, cercando nel contempo di consolidare le altre.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento CONTESTO E RISORSE	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>L'IC "Bosisio Parini" è costituito da un Plesso di Scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria, un Plesso di Scuola secondaria di 1° grado. Fanno parte dell'Istituto le scuole speciali della NOSTRA FAMIGLIA (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado e la scuola ospedaliera).</p> <p>La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino</p>
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>La maggior parte del bacino d'utenza dell'istituto proviene dai Comuni di Bosisio e di Cesana , area in cui sono concentrate attività di piccola industria, e sono presenti i principali servizi pubblici (poste centrali, residenza municipale, uffici comunali, biblioteca comunale.) Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile. La scuola collabora con altri Istituti della provincia avendo aderito alla Rete Lombarda delle scuole che promuovono salute.</p> <p>L'Istituto aderisce alle reti provinciali CRTI (Centro Risorse Tematico per l'Intercultura),CTI (Centro territoriale per l'inclusione) .</p>
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p>Sono iscritti 675 alunni dei quali circa il 30 % Presso le Scuole speciali della NOSTRA FAMIGLIA.</p> <p>Negli ultimi due anni la presenza degli alunni stranieri nella Scuole dell'Istituto è in lieve crescita. La Scuola si sta organizzando con mediatori culturali e risorse interne per l'efficace intervento di inserimento e inclusione.</p> <p>I genitori collaborano intensamente nella organizzazione delle feste dei plessi Primaria e Infanzia. I docenti dell'I.C. condividono in toto le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo 2012, in particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinare. Sono organizzati incontri di dipartimento disciplinare e si privilegiano i progetti , ai quali è dedicata un'intera sezione del PTOF. Il Dirigente si confronta giornalmente con il suo Staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso. Da settembre 2014 tutte le comunicazioni agli insegnanti vengono inviate tramite il sito (circolari on line). I genitori possono avere tutte le informazioni sulle scelte didattiche ed educative sul sito dell'IC che viene aggiornato da un Docente incaricato, dal personale di segreteria e dalla Dirigente.</p>
Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di	<p>L'attenzione alla relazione docente-alunno è posta su: percorsi di socio-emotività, momenti di costruzione di una gestione partecipativa in classe che favorisca la condivisione dei percorsi ,</p>

<p>recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>varietà di pratiche metodologico-didattiche (laboratorio, apprendimento cooperativo, uscite didattiche...).</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni: Dimensione organizzativa Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi. Dimensione metodologica Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari. Dimensione relazionale Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise. Nell'Istituto fondamentale è il patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio e esplicitati nel PTOF.</p> <p>PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI Analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica. Per promuovere un approccio che valorizzi il contesto di apprendimento ed il buon rendimento di tutti i soggetti, sono state avviate numerose strategie e strumenti di operatività: attività di tutoring per la costruzione degli strumenti per l'inclusione (PEI, PDP per DSA e per BES). Presenza del PAI d'Istituto e di percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del PTOF.</p> <p>UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA Tutti e tre gli ordini di scuola possono usufruire di computer, videoproiettori e lim che costituiscono parte integrante della pratica didattica. Tutte le classi della S.S. di 1° e dei Plessi della scuola primaria sperimentano l'utilizzo della piattaforma digitale L'Ora del Codice un movimento globale che coinvolge decine di milioni di studenti in più di 180 nazioni. Docenti ed alunni si scambiano materiali e compiti utilizzando la piattaforma Apriti Sesamo presente sul sito della Scuola . Si utilizzano software per l'inclusione.</p>
---	--

IDEE GUIDA PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	<p>Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Da potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche.</p> <p>Estendere le attività in continuità a tutti gli anni.</p> <p>Da migliorare gli esiti delle prove Invalsi nella scuola Primaria.</p>	<p>I punti di forza sono i buoni risultati in uscita dalla secondaria di I grado, nella Prova Nazionale.</p> <p>Dipartimenti disciplinari con attività in verticale.</p> <p>Attività per gli anni ponte, curati dalla Commissione Continuità</p>
<p>AZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. 2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi 3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico. (griglie nel RAV). 		
<p>OBIETTIVI MISURABILI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avere risultati medi superiori per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico. 2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa. 		
<p>RISORSE UMANE E FINANZIARE:</p> <p>Tutte gli insegnanti dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, nei dipartimenti verticali senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.</p>		

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna RAV	<ul style="list-style-type: none"> • “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Occorre lavorare un po’ di più sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di una maggiore condivisione soprattutto in verticale. Il punto di debolezza sta nella mancanza di confronto tra le migliori esperienze di progettazione e valutazione per giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni e condivisi. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Clima positivo instaurato tra docenti specie della stessa materia e dello stesso ordine scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> • “Continuità e Orientamento”: Necessità di maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi. La coesione tra i plessi e l’identità di istituto comprensivo è da sviluppare in tutti i sensi. Non sono ancora maturati appieno lo spirito di appartenenza e la fiducia e la trasmissione di competenze tra ordini e plessi. Definizione di percorsi precisi che accompagnino gli alunni nelle fasi d’ingresso e di passaggio fra vari gradi d’istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Continuità e Orientamento”: Dipartimenti disciplinari Percorso di continuità tra i tre ordini e buone pratiche di orientamento. La mission della scuola è ben individuata ed espressa nel PTOF. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi e gestionali che didattici e pedagogici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. La Commissione continuità opera da anni nella stesura di buone pratiche per il benessere scolastico degli alunni.
	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione Consolidare attività per favorire l’inclusione degli studenti DSA, BES e con disabilità nel gruppo dei pari. Occorre integrare le pratiche per le attività di accoglienza e di supporto per gli studenti stranieri da poco in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione Screening DSA Realizzazione di documenti (PDP, PEI ...) ben strutturati e condivisi con le famiglie. Adozione di misure dispensative e compensative . Utilizzo di risorse interne per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo professionale delle risorse: È auspicabile che aumenti la collaborazione tra docenti di ordini e plessi diversi. I materiali didattici prodotti dai docenti stessi sono vari, ma potrebbero essere maggiormente condivisi e incrementati. Mancanza di fondi per organizzare corsi di formazione a supporto della didattica e delle strategie di insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • “Sviluppo professionale delle risorse”: Dipartimenti disciplinari La scuola si è organizzata con numerosi gruppi di lavoro (commissioni che operano su progetti verticali e dipartimenti disciplinari). La collaborazione tra insegnanti è buona ma soprattutto tra lo stesso ordine e plesso. Formazione costante (corso team building)
<p>AZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creare un clima di collaborazione tra insegnanti per uè buona ma soprattutto tra lo stesso ordine e plesso Sviluppare l’acquisizione di metodi per la gestione efficace dei conflitti all’interno dei team docenti. 2. Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all’apprendimento anche in rapporto con le famiglie degli alunni DSA. Individuare precocemente gli alunni con DSA per promuovere e rafforzare l’autostima e la motivazione all’apprendimento. 3. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: <ul style="list-style-type: none"> • quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza • quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni <p>Incontri di dipartimento verticale al fine di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado per abituarli a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti. Organizzare corsi di formazione per i docenti, anche utilizzando le risorse interne all’Istituto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. sviluppare una positiva modalità di costruire, da parte del soggetto, interazioni sociali accoglienti, basate su un profondo senso civico, che si muove dall’apprendimento e lo sviluppo della conoscenza, per andare verso la costruzione del benessere fisico. 5. Approfondire il legame tra lingue e culture straniere. Sviluppare una sensibilità interculturale. 		
<p>OBIETTIVI MISURABILI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull’azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) 2. Individuazione precoce degli alunni con DSA 3. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra i tre gradi d’istruzione 4. Migliorare l’insegnamento della matematica 5. Miglioramento delle dinamiche relazionali. 6. Potenziamento delle competenze linguistiche straniere e delle nuove tecnologie per rispondere ai bisogni della società odierna. 7. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati. 		
<p>RISORSE UMANE E FINANZIARIE Esperti o enti esterni che realizzi il corso di aggiornamento Insegnanti dell’Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.</p>		

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO ANNO 2017-2018

- 1. GESTIONE DEI CONFLITTI E TEAM BUILDING**
- 2. PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**
- 3. PROGETTARE INSIEME LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO**
- 4. APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO.
STRUMENTI PER UNA DIDATTICA PIU' LEGGERA**
- 5. PROGETTO AFFETTIVITA'**
- 6. SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE DIVERSE DALLA LINGUA MADRE**
- 7. ATELIER CREATIVO**

INIZIATIVA 1

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

AZIONE: GESTIONE DEI CONFLITTI E TEAM BUILDING

RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Settembre - Ottobre 2017

LIVELLO DI PRIORITA': Alta

ULTIMO RIESAME: Giugno 2018

SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Settembre	Mese di Ottobre	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)			

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

All'interno del team la nascita di conflitti è un evento inevitabile con cui spesso ci si deve confrontare. Il conflitto di per se stesso non ha una valenza negativa o positiva; il non saperlo governare però ha ricadute devastanti sulla motivazione individuale, sul clima e sulle relazioni. In una gestione positiva del conflitto, il momento di confronto deve essere vissuto come opportunità di crescita per le singole persone e per la classe stessa. Il corso è indirizzato all'apprendimento delle competenze richieste per gestire efficacemente situazioni conflittuali e acquisire le tecniche di negoziazione, la costruzione del team, gli strumenti e le conoscenze indispensabili per un'efficace prevenzione, gestione e risoluzione del conflitto.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Sviluppare l'acquisizione di metodi per la gestione efficace dei conflitti all'interno dei team docenti.
- Acquisire tecniche di negoziazione al fine di prevenire fenomeni di disagio.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Giugno 2016: Individuazione esperto per il corso : Professoressa Antonella Corti

Settembre – Ottobre 2017: tre incontri in aula 12 ore (4-11-18 Settembre); 8 ore on-line ; 5 ore studio autonomo.

GIUGNO 2017:

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

mezza giornata di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

INIZIATIVA 2

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

AZIONE: PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO

**DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: DICEMBRE 2017 (individuazione esperto)
Marzo- Maggio 2018**

LIVELLO DI PRIORITA': Alta

ULTIMO RIESAME: Giugno 2018

SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Dicembre	Mese di Marzo	Mese di Aprile	Mese di Maggio	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)					

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Attraverso il progetto si intende ottenere l'individuazione in classe di alunni con DSA, intervenendo con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA, inoltre si intende supportare e formare il personale docente. Lo scopo del progetto è anche quello di attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie .

Si prevede di individuare tramite bando un esperto per la somministrazione di prove per lo screening sui DSA. Si prevedono incontri con i docenti e le famiglie come sportello di consulenza.

Con la sigla DSA si intendono i **Disturbi Specifici di Apprendimento**. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza almeno nella norma e con caratteristiche fisiche e mentali nella norma, e, anche la capacità di imparare non è assolutamente preclusa. I disturbi specifici di apprendimento più comuni sono:

- dislessia
- disgrafia
- disortografia
- discalculia

Nell'arco del primo anno della scuola primaria è opportuno che le insegnanti realizzino delle osservazioni sistematiche e periodiche delle competenze di lettura-scrittura con l'obiettivo di realizzare attività didattiche-pedagogiche mirate. Al termine del primo anno devono essere segnalati i bambini che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema;
- mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
- incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.

È auspicabile che i servizi sanitari possano realizzare la valutazione in tempo per avviare gli interventi necessari durante il successivo anno scolastico, sebbene una diagnosi "criteriologica" di dislessia-disortografia non possa essere formulata prima della **fine del secondo anno della scuola primaria**.

Alla fine della prima elementare vanno individuati anche i bambini che non hanno raggiunto una o più delle seguenti abilità:

- il riconoscimento di piccole quantità,
- la lettura e la scrittura dei numeri entro il dieci,
- il calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto.

Una diagnosi "criteriologica" di discalculia non può essere formulata prima della **fine della III classe della Scuola Primaria** anche a causa del rilevante peso della metodologia didattica sullo sviluppo di queste competenze;

OBIETTIVI MISURABILI:

- Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti
- Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi
- Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni DSA

- Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento
- Favorire strategie meta cognitive
- Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
- Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

DICEMBRE 2017: Individuazione esperto per lo screening

FEBBRAIO-MARZO 2018: incontro con i genitori delle classi seconde e terze con l'obiettivo di spiegare in cosa consiste il progetto e di chiarire eventuali perplessità

MARZO-APRILE 2018: somministrazione collettiva da parte degli insegnanti delle classi seconde dei seguenti test:

PROVA DI SCRITTURA DI PAROLE (DDE2) 30 minuti

PROVA DI SCRITTURA DI NON PAROLE (DDE2) 20 minuti

PROVA DI SCRITTURA DI FRASI CON OMOFONE (DDE2) 30 minuti

AC-MT PER 2[^] ELEM.FINALE prova collettiva (aprile) 30-45 minuti

Le prove di lettura (DDE2) saranno somministrate (ad aprile) dalla psicologa (il tempo per ciascun bambino è di circa 10 minuti per la Lettura di Parole e 5 minuti per quella di Non Parole).

La prova individuale dell'AC-MT sarà somministrata (a maggio) dalla psicologa non a tutti i bambini ma solamente a quelli che hanno avuto determinati punteggi nella prova collettiva.

L'anno successivo (2018/2019) sarebbe bene somministrare la Batteria di Discalculia Evolutiva ai bambini che in seconda hanno avuto un punteggio insufficiente nell'AC-MT.

MAGGIO-GIUGNO 2018: la psicologa correggerà tutti i test e stenderà un profilo solo per i bambini che hanno avuto punteggi "a rischio".

Ai genitori di questi bambini verrà consigliato di approfondire le difficoltà del figlio tramite visita neuropsichiatrica presso i servizi sanitari. Saranno la psicologa con il team docente ad incontrare questi genitori e a fornire delucidazioni in merito al profilo emerso.

Il tempo impiegato sarà mediamente di 30 minuti per bambino per la correzione + stesura profilo e di 15-20 minuti per genitore del bambino con punteggio "a rischio".

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

INIZIATIVA 3

	Titolo dell'iniziativa di miglioramento					
	AZIONE : PROGETTARE INSIEME LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO					
	RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO / DOCENTI					
	DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: Ottobre 2017/ Aprile 2018					
	LIVELLO DI PRIORITA': Alta					
	ULTIMO RIESAME: Giugno 2018					
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Ottobre	Mese di Novembre	Mese di Dicembre	Mese di Gennaio	Mese di Marzo	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)						

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere),
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio –affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

I docenti intendono condividere e definire un documento che intende regolare le procedure di valutazione da attuare nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto, come indicato dal Decreto del 22 giugno 2009, n. 122 e il Dlgs N. 62//2017

Il documento dovrà definire modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto e dovrà diventare parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico. I docenti delle scuole dell'Istituto, suddivisi in piccoli gruppi (Plessi dell'Istituto), elaboreranno ipotesi su INDICATORI E DESCRITTORI comuni al fine di stilare un documento-griglia per l'attribuzione dei voti in decimi negli apprendimenti disciplinari (VALUTAZIONE DI PRODOTTO), e un documento di valutazione sul comportamento e impegno. Il documento terrà conto della normativa. definendo modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto.

I lavori di gruppo nei vari plessi saranno organizzati nei mesi di Novembre e Dicembre.

Ci sarà una revisione-confronto-condivisione durante i dipartimenti verticali (Ottobre, Gennaio , Marzo).

Incontro con la Professoressa Antonacci docente presso Università Bicocca di Milano

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

INIZIATIVA 4

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

AZIONE: APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO. STRUMENTI PER UNA DIDATTICA PIU' LEGGERA

COMPETENZA CHIAVE MATEMATICA (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni).

RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: 1° QUADRIMESTRE 2017

LIVELLO DI PRIORITA': Alta

ULTIMO RIESAME: Giugno 2018

SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Novembre	Mese di Dicembre			Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

La matematica entra in gioco in qualsiasi luogo ci troviamo e in qualunque attività svolgiamo. La matematica è fondamento della vita quotidiana ed è il carburante che fa funzionare le macchine e quindi la società stessa. La matematica si configura quindi come uno strumento importante per comprendere la realtà in cui viviamo e per padroneggiare i cambiamenti che in essa si verificano. Perché gli studenti incontrano tante difficoltà in matematica? L'esigenza di fare formazione sull'insegnamento della matematica per capire la motivazione dell'insuccesso dell'insegnamento/apprendimento della matematica e la difficoltà nella veicolazione dell'astrazione degli oggetti matematici.

I concetti astratti possono essere elaborati e gestiti solo attraverso l'utilizzo dei simboli. Spesso è proprio questo linguaggio simbolico, con cui gli allievi entrano in contatto fin dalla classe prima della scuola primaria, a intimidire, a suscitare difficoltà. Sebbene la padronanza della notazione simbolica matematica sia un traguardo importante e faticoso, è importante non ridurre la matematica ad una pura esercitazione. I motivi che fanno diventare un bambino bravo in matematica sono tre: la raggiunta consapevolezza dell'utilità della matematica, la comprensione della materia e il buon rapporto con l'insegnante. L'insegnante di matematica ha una grande responsabilità. Deve infatti saper stimolare un coinvolgimento attivo e globale dell'allievo scegliendo gli argomenti adatti, cogliendo i ponti con la realtà, individuando le modalità migliori per presentare i contenuti, e suscitando curiosità e interesse intorno ad essi.". Bisogna aggiungere però che tutto ciò è vero a patto che la matematica sia insegnata nel modo giusto. Ma i bambini, nelle aule di matematica, incontrano insegnanti preparati, in grado di trasmettere sia la passione che il metodo per questa disciplina? Da qui è nata la proposta del corso sul metodo analogico un programma di intervento didattico che applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio, condizione generale del nostro modo di vivere.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Sperimentare l'approccio all'insegnamento con gli strumenti del m. Bortolato.
- Stimolare la curiosità professionale con attività pratico-operative.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- MARTEDI' 14 NOVEMBRE ORE 16.45 – 19.45 Classe prima: Linea del 20, strategie di calcolo mentale, problemi
- MARTEDI' 21 NOVEMBRE ORE 16.45 – 19.45 Classe seconda: La linea del 100, strategie di calcolo mentale, algoritmi, problemi
- MARTEDI' 28 NOVEMBRE ORE 16.45 – 19.45 Classe terza: Linea del 1000, frazioni, numeri decimali, misure, problemi, geometria intuitiva
- MARTEDI' 5 DICEMBRE ORE 16.45 – 19.45 Classe quarta: Matematica al volo in quarta, divisione a due cifre, frazioni, problemi, geometria intuitiva e geometria formale
- MARTEDI' 12 DICEMBRE ORE 16.45 – 19.45 Classe quinta: Matematica al volo in quinta - preparazione alla secondaria: multipli, potenze, percentuali, problemi, geometria intuitiva e geometria formale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

INIZIATIVA 5

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:								
AZIONE: PROGETTO AFFETTIVITA'								
RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO, DOCENTI SCUOLA SECONDARIA, DOCENTI SCUOLA PRIMARIA								
DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: NOVEMBRE 2017 –MAGGIO 2018								
LIVELLO DI PRIORITA': Alta								
ULTIMO RIESAME: Giugno 2018								
SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Novembre	Mese di Dicembre	Mese di Gennaio	Mese di Febbraio	Mese di Marzo	Mese di Aprile	Mese di Maggio	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)								

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

Il progetto nasce dall'idea che oggi le modalità di relazione siano improntate su un livello di apparenza e superficialità, che impediscono una conoscenza reale dell'altro.

Si ritiene pertanto importante aiutare i ragazzi a conoscere meglio se stessi, al fine di incontrare gli altri in modo vero e autentico. Il compito della scuola è aiutare gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo e come prevenzione di nel contrasto ai fenomeni di abuso e maltrattamento.

Il progetto coinvolge diverse classi d'Istituto proponendo percorsi adeguati all'età degli alunni.

OBIETTIVI MISURABILI

PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

- sviluppare comportamenti positivi, l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare positivamente e comunicare con gli altri;
- motivare all'impegno nei confronti della famiglia, della scuola, dei compagni di classe, della società;
- rafforzare i legami interpersonali ;
- ricercare dentro se stessi le abilità necessarie per trovare la risoluzione dei problemi;
- prendere decisioni positive, anche sul piano del benessere fisico;
- incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri, rispettando le differenze individuali.

PROGETTO PORCOSPINI

- equipaggiare i bambini di strumenti per renderli consapevoli del proprio corpo e delle proprie emozioni insegnando loro come riconoscerle e ascoltarle;
- far sentire i bambini nel giusto laddove esprimono le proprie domande e indagano il proprio crescere;
- sviluppare un intervento di prevenzione, potenziare il benessere della comunità, promuovere una informazione corretta, completa e non allarmistica;
- aiutare i bambini a sviluppare abilità critiche per riconoscere e reagire a potenziali situazioni di rischio in modo da evitare l'esposizione al rischio scegliendo la strategia più adeguata; -
- promuovere la capacità del bambino di autoaffermarsi e autodeterminarsi lavorando sulla costruzione e potenziamento della sua identità.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

NOVEMBRE 2016: Individuazione esperti

NOVEMBRE 2016 -MARZO 2017: incontro degli esperti con gli alunni nelle classi dell'Istituto. Sono previsti strumenti propedeutici alle finalità del progetto (filmati, letture, giochi di ruolo, ..) .

Le modalità di lavoro avverrà sia in maniera individuale sia in lavoro di gruppo. Sono previsti laboratori a classi aperte.

Il progetto globale è suddiviso tra le varie classi dell'Istituto:

Scuola secondaria di primo grado (classi seconde e terze).

Classe quinta Scuola primaria Calvino

Classe quarta Scuola primaria Calvino e Cesana

Modello di intervento prevede PROGETTO PORCOSPINI :

- 5 incontri da 2 ore per ogni classe
- 1 incontro con i genitori in apertura di intervento
- 1 incontro con gli insegnanti in apertura intervento
- 1 incontro di verifica con gli insegnanti
- 1 incontro di restituzione con i genitori
- Programmazione e preparazione materiali
- Coordinamento di progetto
- Supervisione operatori

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento sono previste nel mese di maggio (per valutare la diffusione del progetto) e nel mese di giugno (per valutare gli esiti del progetto, ricalibrare le domande per l'anno successivo, stabilire obiettivi misurabili riguardo performance e servizi)

INIZIATIVA 6

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

AZIONE : SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE DIVERSE DALLA LINGUA MADRE

COMPETENZA CHIAVE COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE (Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

RESPONSABILE INIZIATIVA: DIRIGENTE SCOLASTICO, DOCENTI SCUOLA SECONDARIA

DATA DI ATTUAZIONE PREVISTA: INTERO ANNO SCOLASTICO

LIVELLO DI PRIORITA': Alta

ULTIMO RIESAME: Giugno 2018

SITUAZIONE CORRENTE	Mese di Novembre	Mese di Dicembre	Mese di Gennaio	Mese di Febbraio	Mese di Marzo	Mese di Giugno
VERDE (in linea) GIALLO (in ritardo) ROSSO (in grave ritardo)						

DESCIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN

La pianificazione del progetto è nata dall'esigenza di migliorare la qualità dell'insegnamento della lingua straniera (LS1 inglese), garantendo a tutti gli allievi l'uguaglianza di opportunità di apprendimento. Ciò implica considerare la scuola agente privilegiato di esperienze culturali e di conoscenze significative e l'insegnamento delle lingue straniere uno strumento indispensabile per accedere alla formazione specializzata e per ampliare l'orizzonte lavorativo e professionale.

Progetto madrelingua inglese e certificazione Trinity

Il bisogno di migliorare il livello delle competenze linguistiche nell'ambito scolastico e di confrontarsi con le proposte di enti esterni accreditati a livello nazionale ed internazionale ha spinto l'Istituto verso la scelta di intraprendere un percorso di miglioramento formativo. Da qui nasce il progetto madrelingua inglese. L'Istituto ha coinvolto nel Progetto Madrelingua tutte le classi della secondaria di primo grado.

L'esperto madrelingua offre alle classi un modello reale di lingua inglese, organizzando specifiche attività, in accordo con i docenti di classe. Vengono organizzate attività di storytelling, drammatizzazione e conversazione nelle quali gli alunni possono mettere in gioco le competenze sviluppate utilizzando l'inglese come lingua per comunicare.

Gli esiti degli apprendimenti possono essere misurati non solo dalla scuola, ma anche da certificazioni esterne rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal MIUR che operano a livello internazionale. In questo ambito opera il Trinity College London. Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico. Le qualifiche e gli esami Trinity sono ideati per aiutare gli studenti a progredire, per valutare il successo ad ogni tappa del loro sviluppo, in un viaggio verso la realizzazione dei loro talenti e capacità individuali. Trinity valuta le abilità utilizzando prove tratte dal mondo reale, promuovendo un insegnamento ed un apprendimento efficaci. Il certificato è riconosciuto come credito formativo in Europa e viene introdotto nel certificato delle competenze da trasmettere alla Scuola Secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Promuovere progetti di innovazione nel campo della metodologia e della didattica disciplinare;
- Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento intenzionale, sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni selezionati momenti dell'attività didattica;
- Far crescere nell'alunno l'autostima attraverso l'esercizio della propria capacità cooperativa;
- Valutare il potenziale impatto positivo delle azioni programmate su insegnanti e studenti;
- Affinare la capacità comunicativa.
- Sviluppare la curiosità e la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea
- Consentire agli esperti madrelingua un'esperienza formativa nel campo metodologico attraverso lo stage nelle classi, affiancati dai docenti.

Alle esigenze di sviluppare la lingua inglese l' Istituto ha voluto riproporre il percorso di prima alfabetizzazione alla lingua cinese, considerando basilare dare ai propri alunni un' apertura verso il mondo esterno così da favorire un percorso formativo completo che affianchi un profilo di conoscenze e competenze rispondenti alle necessità del nostro tempo a una coscienza civile sensibile e aperta.

Il progetto contribuisce a caratterizzare e favorire un primo incontro dello studente con la lingua cinese essere in grado di formulare frasi semplici; saper riconoscere e scrivere i caratteri appresi nel corso delle lezioni. Approfondire il legame tra lingua e cultura cinese. Sviluppare una sensibilità interculturale. Rafforzare il metodo di studio.

Il progetto nasce dall'idea che oggi le modalità di relazione siano improntate su un livello di apparenza e superficialità, che impediscono una conoscenza reale dell'altro.

Si ritiene pertanto importante aiutare i ragazzi a conoscere meglio se stessi, al fine di incontrare gli altri in modo vero e autentico.

OBIETTIVI MISURABILI:

- sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;
- incentivare la comunicazione;
- sviluppare la conoscenza del mondo che ci circonda.
- Favorire la formazione di un futuro cittadino capace di muoversi all'interno di una realtà multietnica e multiculturale;
- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti di una lingua straniera, utilizzando un approccio ludico;
- promuovere le competenze espressivo-comunicative ;
- favorire la decodifica e la gestione della pluralità dei messaggi;
- educare alla cittadinanza internazionale;
- Potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di continuare ad imparare le lingue nell'ottica del lifelong learning.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

OTTOBRE 2017: Individuazione esperto (progetto lingua cinese e madrelingua inglese).

NOVEMBRE 2017 – MAGGIO 2018 : lezioni frontali con l' esperto (progetto lingua cinese)

FEBBRAIO 2018 – GIUGNO 2018 (progetto madrelingua inglese e certificazione Trinity)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Verifica effettuata in itinere e al termine del progetto da parte del docente referente, attraverso una scheda di valutazione e anche attraverso un questionario di gradimento attivato dagli alunni

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

INIZIATIVA 7 - ATELIER COMPUTAZIONALE INCLUSIVO
(attuazione subordinata all'attribuzione di fondi ministeriali)

A. Qualità della proposta progettuale

1. Descrizione dell'idea (originalità e innovatività) – Max 1000 caratteri

*La proposta progettuale -Atelier a bassa specializzazione e ad alta flessibilità - nasce dall'esigenza di creare un FAB-LAB, spazio per l'apprendimento, che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale "Learning by Doing". Creatività e tecnica saranno alla base di questo Atelier dove gli studenti della scuola comune, quelli della scuola con particolare finalità e della scuola ospedaliera, possano collaborare in un **progetto integrato**, sotto la supervisione e i consigli dei docenti, ed acquisire tecniche e competenze tali da renderli in grado di creare, modellare e toccare tutto quello che la loro immaginazione produrrà. Un Atelier Creativo per introdurre il pensiero computazionale e la robotica educativa permetterà la realizzazione di questo compito e di svolgere diverse fasi dell'attività didattica quali discussioni, costruzione di manufatti ed esercitazioni collettive.*

2. Design delle competenze attese – Max 1000 caratteri

Le competenze attese sono le abilità che non si trasmettono attraverso una lezione ma si apprendono grazie a un processo empirico cognitivo:

- *curiosità*
- *capacità di iniziativa*
- *adattabilità*
- *pensiero critico*
- *creatività*
- *capacità di comunicazione e di collaborazione*

*Scopo del laboratorio: **consentire agli alunni di sperimentare le nuove tecnologie digitali** in un clima didattico cooperativo*

- *Il FAB-LAB permette di affrontare in modo innovativo la didattica per alunni con particolari bisogni educativi che spesso trovano nella tecnologia un grande facilitatore in grado di accelerare i processi di apprendimento e formazione*

Attività proposte: laboratori di robotica educativa basate su scheda "KANO" o "LEGO", utilizzo del programma open source "Scratch" (coding), modellazione/stampa 3D con programma "Cura"

Il vantaggio del FAB-LAB è avere un ambiente d'apprendimento "diversamente strutturato" dal classico setting d'aula dove anche ragazzi con comportamenti difficili, possono sperimentare l'inclusione e acquisire competenze grazie alla personalizzazione degli obiettivi educativi delle

tecnologie educative utilizzate

3. Progettazione partecipata (coinvolgimento della comunità scolastica e di eventuali partner coinvolti nella progettazione a favore delle concrete esigenze della scuola) – Max 1000 caratteri

*Il progetto sarà rivolto agli alunni dei plessi della scuola del primo ciclo del nostro Istituto. È importante sottolineare che nel nostro istituto convivono tre realtà scolastiche completamente diverse: scuola comune a Bosisio Parini (LC), scuola con particolari finalità con sede a Bosisio Parini all'interno del Centro di Riabilitazione dell'Associazione "La Nostra Famiglia" e Scuola Ospedaliera all'interno dell'Istituto di Ricovero e cura a carattere Scientifico IRCCS "Eugenio Medea", emanazione scientifica della stessa Associazione.
I partner coinvolti nel progetto saranno il Comune di Bosisio Parini e l'Associazione "La Nostra Famiglia"- I.R.C.C.S Eugenio Medea.*

1. Coerenza con il piano dell'offerta formativa

Gli obiettivi strategici del PTOF 2016/2019 del nostro Istituto sono coerenti con il PNSD:

- a. realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti*
- b. potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche*
- c. sviluppare le attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo*
- d. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.*
- e. potenziare le attività di inclusione individuando gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.*

1. Coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e/o privati

Comune di Bosisio Parini (LC) e Associazione "La Nostra Famiglia"- I.R.C.C.S Istituto di Ricovero e cura a carattere Scientifico Eugenio Medea.

1. Coinvolgimento nell'attività didattica

1. Concreto coinvolgimento nell'attività didattica dei soggetti di cui alla precedente lettera c) dimostrata attraverso la descrizione della partecipazione degli stessi al funzionamento e alle attività dell'atelier – Max 1000 caratteri

L'Associazione La Nostra Famiglia – IRCCS Medea metterà a disposizione le competenze riabilitative educative e pedagogiche presenti nel Centro

Ausili, per consulenze a sostegno delle proposte didattiche del FAB-LAB rivolte a bambini con disabilità neuropsicologica e neuropsicomotoria e nel Centro Regionale per l'Ipovisione per la definizione di proposte rivolte in modo specifico a bambini con gravi deficit visivi, che necessitano di costruire apprendimenti valorizzando canali sensoriali alternativi alla vista. Potrà inoltre collaborare alla formazione degli insegnanti per il miglioramento delle loro competenze sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Le classi delle scuole con particolari finalità che accolgono alunni diversamente abili verranno coinvolte in attività di collaborazione con le classi della scuola primaria e secondaria comuni per realizzare progetti integrati in cui gli alunni delle diverse realtà scolastiche possano lavorare insieme.

1. Adeguatezza degli spazi

Lo spazio comune per l'Atelier offrirà esperienze diverse da quelle vissute all'interno della sezione e sarà organizzato in un apposito locale della scuola primaria "Italo Calvino" adeguatamente attrezzato con arredi opportuni in una zona munita di una workstation per la fruizione, l'elaborazione e la modellazione dei modelli tridimensionali e uno schermo 65" che consentirà a tutti di essere partecipanti attivi di tale attività. Nello stesso ambiente saranno posizionati lo scanner e la stampante 3D. Qui i ragazzi potranno acquisire tutti i modelli da poter successivamente modellare e ricreare a loro piacimento con l'ausilio della stampante tridimensionale.

I modelli digitalizzati potranno essere successivamente caricati su una piattaforma cloud che li renderà quindi fruibili non solo da tutta la comunità scolastica e dalla rete..

1. Realizzazione del progetto

1. **Realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa Italiana (BES) e con il PAI – direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e circolare ministeriale n.8 del 2013 – Max 1000 caratteri.**

Gli obiettivi primari devono essere quelli dell'"inclusione scolastica" e dell'"integrazione di soggetti" diversamente abili con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'utilizzo delle TIC in ambienti scolastici, che mirano all'integrazione e all'inclusione, ha bisogno di riprogettare l'organizzazione della scuola. Per far ciò, essa deve modificare il suo modo di concepire le attività formative tradizionali, abbracciando nuovi modelli, metodi e tecniche d'insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica in classe e condividendo le risorse e i saperi in ambienti di apprendimento in rete (Virtual Learning Environment-VLE). A tale scopo, si possono utilizzare ambienti di apprendimento virtuali di tipo "learner-centered" che migliorano, in termini d'inclusione e integrazione, l'utilizzo delle piattaforme eLearning (VLE). Il docente tramite l'utilizzo della workstation, della piattaforma e-learning in cloud, del Monitor interattivo e del comparto software in dotazione potrà svolgere una lezione multimodale, cioè caratterizzata da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.

VOCE DI COSTO "ACQUISTI"

DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO IVA INCLUSA
Stampante 3D	1	€ 2.555,00
KANO Computer Kit <i>Build apps, learn code, create the future. Raspberry Pi 3 inside.</i>	5	€ 1000,00
Scanner 3D sense	1	€ 600,00
Penna 3D	3	€ 360,00
Sony FWL-65W855C LCD Monitor 65 " <i>con staffa a muro e installazione</i>	1	€ 2.100,00
Attività di installazione	1	€ 500,00
Arredi mobili e modulari BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	12	€ 1.392,00
Monitor VA, Display da 21,5" Full-HD,HDMI	10	1,500,00

<i>workstation</i>	<i>1</i>	<i>1.000,00</i>
<i>Raspberry Pi 3 Official Desktop Starter Bundle (16GB, Black)</i>	<i>5 €</i>	<i>375,00</i>
<i>materiale di consumo stampante, inchiostro</i>		<i>1000,00</i>
<i>lego we do 2.0</i>	<i>10</i>	<i>2000,00</i>
<i>spese generali e organizzative</i>		<i>300,00</i>
<i>spese tecniche e per progettazione</i>		<i>300,00</i>
<i>Totale iva incl.</i>		<i>14.982,00</i>

VOCE DI COSTO "FORMAZIONE"

\	QUANTITA'
<i>Istruzione del personale scolastico e non nell'utilizzo delle apparecchiature installate (ore).</i>	<i>6</i>

TERZA SEZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

GESTIONE DEI CONFLITTI E TEAM BUILDING

RISULTATI ATTESI

Lo finalità del corso è far conoscere le persone in modo approfondito; stimolare ed aumentare la collaborazione; costruire e potenziare relazioni interpersonali; creare un clima di fiducia e di stima tra gli appartenenti allo stesso gruppo; sviluppare creatività, ascolto, empatia, motivazione, coesione, integrazione, leadership; lavorare per obiettivi; conoscere e riconoscersi nella mission e nei valori dell'Istitutoi; valutare ed apprezzare attitudini, competenze, potenzialità dei singoli individui.

INDICATORI

Sviluppare un coordinamento produttivo nel proprio gruppo di lavoro
Sviluppare un team ad elevate performance
Accompagnare l'evoluzione del proprio team
Come arrivare al team eccellente

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

PROGETTO SCREENING DSA

RISULTATI ATTESI

- Ridurre la probabilità dell'insuccesso scolastico, evitando un fenomeno negativo a spirale, correlato all'abbassamento dell'autostima personale e della motivazione allo studio;
- formare gli insegnanti all'osservazione dei fattori predittivi dei DSA;
- intervenire con strategie didattiche mirate a sostegno dei bambini a rischio di DSA;
- favorire la costituzione della rete tra scuola, famiglia e specialisti.

INDICATORI

Miglioramento delle performances degli alunni con DSA.

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

PROGETTARE INSIEME LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

RISULTATI ATTESI

La valutazione è una fase fondamentale del processo dell'offerta formativa, infatti con la valutazione si può controllare:

- il processo di insegnamento e di apprendimento;
- se gli obiettivi proposti come comportamenti da conseguire vengono acquisiti; inoltre
- si possono aiutare gli allievi e sottrarli dai condizionamenti negativi;
- migliorare il livello di qualità del servizio offerto dalla comunità scolastica.

Per quanto attiene all'idea di valutazione degli apprendimenti che si intendono perseguire, essa sarà costruttiva e propositiva, infatti la valutazione acquista valore e scopo se con essa si riesce a migliorare l'offerta formativa, a dare un vantaggio a chi viene valutato (si tratta di verificare eventuali carenze per offrire migliori opportunità di insegnamento, adeguate e calibrate all'allievo persona). La valutazione non riguarda il singolo allievo, ma investe tutto il sistema informativo, qualità dell'istruzione, corrispondenza tra mezzi e fini, insegnamenti curriculari ed extracurriculari, ecc. esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali. Si prevede di stilare un documento comune con criteri condivisi sulla valutazione in ingresso,

INDICATORI

Definizione di uno schema comune di valutazione che abbia come finalità:

- Centralità della misurazione di obiettivi prestabiliti che sono spesso definiti da criteri di valutazione o dimensioni (delle prestazioni, dei comportamenti o della qualità)
- Descrivere diversi livelli di prestazione per ciascun criterio di valutazione tramite i descrittori

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a giugno

APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO. STRUMENTI PER UNA DIDATTICA PIU' LEGGERA

RISULTATI ATTESI

Attraverso il corso si vuole conoscere il metodo Bortolato per l'insegnamento della matematica.

Il metodo analogico è il metodo più intuitivo e facile per apprendere la matematica, perchè utilizza metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti.

E' il metodo del cuore cioè dell'intuizione a tutto campo, esercitata a 360 gradi, per accogliere tutto, nella fiducia e nell'accettazione, senza timore, e senza il bisogno di controllo che blocca ogni cosa.

Propone come strumento fondamentale la Linea del 20, che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani, un vero e proprio computer analogico fornito dalla nostra natura...

La linea del 20

Permette di imparare i numeri e il calcolo nella prima settimana di scuola senza bisogno di spiegazioni.

Ciò perché la Linea del 20 è l'unico strumento che insegna a "calcolare senza contare" .

Il calcolo mentale infatti è il superamento del conteggio che costa un sacco di energia, non produce mai apprendimento e fa odiare la matematica.

Perchè a scuola hanno successo nel calcolo mentale gli alunni che pensano solo alle palline disposte secondo l'ordine delle mani. Hanno successo nel calcolo scritto gli alunni che dimentichi delle palline si concentrano sulle procedure di ogni singolo algoritmo.

Hanno successo nei problemi i bambini che non pensano subito alle operazioni ma si rappresentano la situazione come una scena del film.

Solo alla fine pensano alle operazioni come strumenti risolutivi per il disbrigo del calcolo.

In ogni situazione banalizzano il processo conoscitivo riducendolo a gioco.

Inoltre e hanno la saggezza di fare ogni cosa per proprio conto, perché è umano fare così.

INDICATORI

Il metodo intende avvicinarsi al modo naturale di apprendere che i bambini hanno fuori e prima di venire a scuola per facilitare l'apprendimento della matematica .

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

PROGETTO AFFETTIVITA'

RISULTATI ATTESI

- sviluppare comportamenti positivi, l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare positivamente e comunicare con gli altri;
- motivare all'impegno nei confronti della famiglia, della scuola, dei compagni di classe, della società;
- rafforzare i legami interpersonali ;
- ricercare dentro se stessi le abilità necessarie per trovare la risoluzione dei problemi;
- prendere decisioni positive, anche sul piano del benessere fisico;
- incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri, rispettando le differenze individuali.

INDICATORI

- Dare un supporto per l'orientamento;
- aiutare i bambini a sviluppare abilità critiche per riconoscere e reagire a potenziali situazioni di rischio in modo da evitare l'esposizione al rischio scegliendo la strategia più adeguata;
- promuovere la capacità del bambino di auto-affermarsi e autodeterminarsi lavorando sulla costruzione e potenziamento della sua identità.

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE DIVERSE DALLA LINGUA MADRE

RISULTATI ATTESI

Le lingue straniere, sono di fondamentale importanza per la formazione culturale di ognuno di noi,. Infatti esse ci permettono di inserirci più facilmente nel mondo del lavoro, ci aprono strade che, magari, senza la loro conoscenza risulterebbero a noi chiuse; senza contare che sono importanti anche solo per la nostra cultura personale. Inoltre, ai giorni nostri, è difficile, se non impossibile, riuscire a trovare un impiego decoroso senza la conoscenza di base di almeno una lingua straniera. Di fatto i lavori che non ne richiedono l'uso e, quindi, la conoscenza, sono davvero pochi e, in ogni caso, non offrono le possibilità da un impiego. Per queste ragioni l'Istituto ha fortemente voluto dei percorsi di rinforzo della lingua inglese e di prima alfabetizzazione alla lingua cinese per offrire ai propri alunni le possibilità di ampliare il bagaglio personale e culturale.

Sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;
incentivare la comunicazione;
sviluppare la conoscenza del mondo che ci circonda.

INDICATORI

- Sviluppare una sensibilità interculturale. Rafforzare il metodo di studio.
- Sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane;
- incentivare la comunicazione;
- sviluppare la conoscenza del mondo che ci circonda.

RISULTATI OTTENUTI

Da compilare a Giugno

INIZIATIVA 6 - ATELIER COMPUTAZIONALE INCLUSIVO

RISULTATI ATTESI

La proposta progettuale -Atelier a bassa specializzazione e ad alta flessibilità - nasce dall'esigenza di creare un FAB-LAB, spazio per l'apprendimento, che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale "Learning by Doing". Creatività e tecnica saranno alla base di questo Atelier dove gli studenti della scuola comune, quelli della scuola con particolare finalità e della scuola ospedaliera, possano collaborare in un **progetto integrato**, sotto la supervisione e i consigli dei docenti, ed acquisire tecniche e competenze tali da renderli in grado di creare, modellare e toccare tutto quello che la loro immaginazione produrrà. Un Atelier Creativo per introdurre il pensiero computazionale e la robotica educativa permetterà la realizzazione di questo compito e di svolgere diverse fasi dell'attività didattica quali discussioni, costruzione di manufatti ed esercitazioni collettive.

INDICATORI

Utilizzo delle TIC in ambienti scolastici, che mirano all'integrazione e all'inclusione

Possibilità di lezioni multimodali, cioè caratterizzate da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.

RISULTATI OTTENUTI

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano in relazione al RAV

PROGETTO – AZIONE	RESPONSABILI PROGETTO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI OTTENUTI (GIUGNO 2018)	COSTI
GESTIONE DEI CONFLITTI E TEAM BUILDING	DIRIGENTE SCOLASTICO	Lo finalità del corso è far conoscere le persone in modo approfondito; stimolare ed aumentare la collaborazione; costruire e potenziare relazioni interpersonali; creare un clima di fiducia e di stima tra gli appartenenti allo stesso gruppo; sviluppare creatività, ascolto, empatia, motivazione, coesione, integrazione, leadership; lavorare per obiettivi; conoscere e riconoscersi nella mission e nei valori dell'Istituto; valutare ed apprezzare attitudini, competenze, potenzialità dei singoli individui.		
PROGETTO DI SCREENING SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	Attraverso il progetto si intende ottenere l'individuazione in classe di alunni con DSA, intervenendo con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA, inoltre si intende supportare e formare il personale docente. Lo scopo del progetto è anche quello di attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie.		
PROGETTARE INSIEME LA VALUTAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI DI	Si prevede di stilare un documento comune con criteri condivisi sulla valutazione in ingresso,		NESSUN COSTO PER

D'ISTITUTO	SCUOLA PRIMARI E DI SCUOLA SECONDARIA			L'ISTITUTO
APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO. STRUMENTI PER UNA DIDATTICA PIU' LEGGERA	DIRIGENTE SCOLASTICO	Favorire e facilitare l'apprendimento della matematica negli alunni.		
PROGETTO AFFETTIVITA'	DIRIGENTE SCOLASTICO INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Aiutare gli adolescenti a sviluppare atteggiamenti positivi, in particolar modo migliorando le relazioni umane, incentivando la comunicazione, sviluppando le capacità di fronteggiare i conflitti e risolvere le problematiche individuali e di gruppo.		
SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE DIVERSE DALLA LINGUA MADRE	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	Ottenere il potenziamento linguistico rivolto all'apertura verso il mondo esterno così da favorire un percorso formativo completo che affianchi un profilo di conoscenze e competenze rispondenti alle necessità del nostro tempo a una coscienza civile sensibile e aperta.		
ATELIER CREATIVO	DIRIGENTE SCOLASTICO ANIMATORE DIGITALE INSEGNANTI DELL'ISTITUTO	Il docente tramite l'utilizzo della workstation, della piattaforma e-learning in cloud, del Monitor interattivo e del comparto software in dotazione potrà svolgere una lezione multimodale, cioè caratterizzata da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo studente.		FINANZIATO DA BANDO MIUR